

Introduzione

La rivista *Historikà* ospita in questo numero alcuni contributi tra quanti sono stati presentati nell'affollata ottava edizione del *Seminario Avanzato di Epigrafia Greca (SAEG VIII)*, tenutosi presso l'Università degli Studi di Perugia nei giorni 12-14 gennaio 2023 per iniziativa di Massimo Nafissi ed Emilio Rosamilia. La consistente presenza, in tale occasione, di studiosi con diversificate esperienze di ricerca ha ancora una volta dimostrato il successo della formula pensata proprio per consentire agli epigrafisti italiani di incontrarsi e di confrontare i propri temi di ricerca e i rispettivi metodi d'indagine. Propria del *SAEG* è, fin dalle prime edizioni, a un livello per così dire statutario, l'attenzione verso i giovani, che possono incontrare i ricercatori più avanzati nell'esercizio della disciplina, stabilendo uno scambio di informazioni e di conoscenze in una cornice vivace e stimolante. In altre parole i seminari hanno costituito e devono continuare a costituire una vetrina dell'epigrafia greca italiana, consentendo a tutti noi di saggiare la consistenza del presente, già operante, e insieme la promessa del futuro, in preparazione e in crescita progressiva. Crediamo, infatti, nella necessità della discussione scientifica, che può facilitare la comprensione dei testi, migliorare la loro esegesi storica e, in generale, rendere più feconda e larga la trasmissione del sapere.

Volgiamo ora lo sguardo ai contributi presenti in questo volume. Alcuni di essi intervengono direttamente sui testi con nuove proposte di lettura, come nel caso di un'originale integrazione in un celebre trattato di alleanza spartano (C. Goracci), o con la pubblicazione di tre documenti inediti, discussi e commentati dopo il loro rinvenimento nella Grecia d'Occidente: rispettivamente in ambito reggino-locrese (G. Cordiano), nell'antica *Messana* (E. Arena) e infine negli scavi di Piazza Nicola Amore a *Neapolis* (R. Cioffi - D. Di Nanni). Altri tre lavori illustrano importanti tematiche fortemente ancorate alla documentazione epigrafica, partendo anch'essi da uno spunto di ambito occidentale: il primo analizza formulari poco noti, relativi all'acquisto delle tombe, nelle iscrizioni greche di Catania (M. Fogagnolo); altri due si aprono l'uno all'esame della do-

Enrica Culasso Gastaldi – Massimo Nafissi – Emilio Rosamilia

cumentazione di Delos posteriore all'anno 167 a.C., con riflessioni sull'*origo* degli Italici attivi in ambito insulare (M. Gelone), e l'altro a considerare alcuni testi dalla Grecia, tra cui uno particolarmente rilevante da Delfi, per indagare il valore dell'etnonimo *Italiotes* (F. Reali).

I soggetti trattati in questi contributi mostrano dunque un forte orientamento verso l'Occidente. Nel suo complesso l'incontro di Perugia ha però dimostrato la pluralità degli interessi della ricerca epigrafica italiana, rivolti anche a molte altre aree del mondo greco, da Atene a Sparta, dall'ambito dell'Egeo (ivi compresi Cipro, Creta e la Tracia) ai contesti microasiatici. L'ampio orizzonte delle proposte garantisce pertanto il dinamismo di questo campo di studio e in particolare delle nuove generazioni di epigrafiste ed epigrafisti, che conducono le proprie indagini su tematiche innovative, in un'ampia escursione temporale e geografica e con avanzate metodologie di indagine. Prova ulteriore di questa vitalità sarà, ne siamo certi, il prossimo *SAEG IX*, organizzato dall'Università di Roma Tre, cui cediamo il testimone con l'augurio sincero di superare il successo dell'edizione perugina.

Enrica Culasso Gastaldi
Massimo Nafissi
Emilio Rosamilia